

uno dei più lunghi del tempo moderno, inquantochè si estende dal 120° grado di longitudine al 55° percorrendo un grandissimo arco nell'emisfero meridionale.

Esso fu compiuto in oltre due anni. Infine nel 1295 i Polo giunsero a Venezia nell'avita casa di Corte Sabbionera.

Capitano della galea gentilizia durante la battaglia di Curzola, della quale a suo tempo parlerò, prigioniero con seimila compagni nel carcere della Malapaga in Genova, messer Marco dettò la relazione de' suoi viaggi a Rusticiano da Pisa, prigionie della Meloria. Abbiamo notizia che la cattività durasse fino al 1299, che il riscatto profferito fosse lungo tempo negato e che i mercanti genovesi volentieri visitassero messer Marco alla Malapaga e seco lui confabulassero e pigliassero le migliori informazioni intorno alla geografia dell'Oriente estremo. Intanto, come ho detto più su, cioè nel 1291, la costa di Soria era stata chiusa ai Cristiani. Acri era stata espugnata. La strada che dal porto di Ayas nel golfo di Iskenderun internavasi nell'Asia e che dai Polo era stata battuta nel secondo viaggio, era ormai impraticabile per cagione della vittoria islamita. Inoltre una gran mutazione era occorsa nella capitale dell'impero Mongolo. La inqualificabile esitazione del Pontificato, la diserzione dei domenicani, la lontananza dei Polo e la morte dei due più anziani avevano indotto i principi mongoli a scegliere il Corano come libro santo nella parte occidentale dell'Impero; la orientale aveva accettate le vecchie credenze dominanti nella Cina. Col fervore di nuovi convertiti, avevano anzi distrutte le comunità giacobite di cui, verso quel tempo, si smarrisce ogni traccia. Egli è certo dunque che la ricerca di nuove strade marittime imponevasi. L'armamento di Tedisio D'Oria, di cui si hanno documenti positivi, è dell'anno 1291; la partenza delle sue due galee *Sant'Antonio* ed *Allegrencia*, capitanate dai due fratelli Guido ed Ugolino Vivaldi, è del marzo dell'anno istesso. Ancorchè si voglia accordare a messer Tedisio D'Oria la paternità assoluta dell'ardito disegno, ancorchè non si voglia scorgere nel viaggio delle due galee una conseguenza del primo ritorno dei Polo dall'Asia, pure è fuor di dubbio che le ulteriori spedizioni